Programma Lista "Inzago Bene Comune"

La nostra idea di politica

"Inzago Bene Comune" mette al centro della sua attività politica la comunità inzaghese valorizzando, tutelando e promuovendo il bene dei suoi cittadini. Il "bene comune" è il nostro obiettivo, declinato in ogni suo aspetto pratico: dai servizi sociali alla cultura, dal decoro urbano alla sicurezza, dall'assetto urbanistico alle innovazioni, attraverso interventi concreti che mettano il cittadino sempre al centro dell'attività amministrativa. Le donne e gli uomini di "Inzago Bene Comune", che si sono messi in gioco per il governo del paese, poggiano le loro basi ideali nella "Carta dei Valori" che ha dato inizio al laboratorio politico e che oggi fa da guida al nostro progetto e nella Costituzione della Repubblica italiana, mettendo in campo azioni mirate per la crescita e lo sviluppo della nostra comunità. La nostra vuole essere una politica di servizio che richiama l'etimologia della parola greca polis. "La polis fu un modello che prevedeva l'attiva partecipazione degli abitanti liberi alla vita politica. L'armonia esistente fra la polis e gli individui che la componevano era assimilata a quella esistente in natura fra il tutto e le sue singole parti. In virtù di una tale corrispondenza il cittadino era portato a sentirsi organicamente inserito nella sua comunità. Ognuno trovava la propria realizzazione nella partecipazione alla vita collettiva e nella costruzione del bene comune". Crediamo dunque che la politica, per operare scelte condivise e durature non possa prescindere dall'ascolto, dalla mediazione e dalla partecipazione dei cittadini.

Politiche di bilancio

Il bilancio comunale è lo strumento che traduce in entrate e uscite le scelte politiche del Comune. Il 2016 è un anno di cambiamento perché la legge finanziaria sostituisce le regole del Patto di stabilità con il principio del pareggio di bilancio. Questo comporterà per i Comuni non avere più i vincoli imposti del Patto e, anche se non ancora definito, dovrebbe aprire nuove prospettive per gli enti locali. Ma a causa dei continui tagli alla spesa da parte dello Stato, per una più efficace gestione delle risorse, sarà vitale programmare i servizi all'interno di una gestione associata in ambito sovracomunale. Saranno valutati, se necessario, anche metodi di copertura finanziaria per le opere pubbliche utilizzando forme di finanziamento come il project financing, ma l'attenzione sarà rivolta soprattutto ai bandi europei e regionali determinanti per le entrate del bilancio. A questo proposito riteniamo opportuno creare delle competenze in ambito distrettuale per facilitare l'accesso a questi finanziamenti ed aumentare la capacità dell'ente di elaborare e proporre nuovi progetti.

Politica fiscale e tariffaria

Il nostro programma non prevede di aumentare la pressione fiscale ma intende perseguire il recupero dell'evasione e dell'elusione, tutelando così le fasce di reddito più basse, i nuclei familiari numerosi e la popolazione anziana.

Bilancio partecipato

La nostra volontà è di proseguire con le politiche di bilancio partecipato inteso come processo decisionale aperto al contributo diretto della popolazione nella definizione degli obiettivi e nella distribuzione degli investimenti pubblici.

Politiche del personale

Vogliamo garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi comunali con risposte certe e in tempi brevi e con l'attenzione al contenimento delle spese. Occorrerà quindi investire in tecnologia e in alta specializzazione e formazione delle risorse umane. Il contesto attuale imporrà nuove scelte organizzative per la macchina amministrativa e in un'ottica di città metropolitana gli uffici potrebbero essere strutturati in una dimensione sovracomunale che comunque dovrà garantire al Comune la governance, il controllo delle tariffe, l'accesso e la qualità dei servizi.

Urbanistica e territorio

La congiuntura economica e il contesto normativo

Nell'ambito delle politiche territoriali la normativa vigente impone restrizioni sempre maggiori al consumo di suolo, mettendo ulteriormente in crisi un modello di sviluppo puramente incrementale già minato dalla crisi economica. È necessario pertanto pensare alle politiche territoriali nella consapevolezza di un quadro di risorse limitate, scardinando definitivamente l'equazione crescita edilizia=maggiori entrate=maggiori investimenti, e puntando su:

1) una razionalizzazione degli interventi pubblici privilegiando la riqualificazione

dell'esistente;

2) una gestione economica efficiente ed oculata del patrimonio pubblico assegnato in

convenzione o concessione;

3) una scrupolosa gestione delle entrate già vincolate per legge a effettuare interventi sul territorio (ad esempio vigilare che gli introiti delle contravvenzioni al Codice della Strada siano utilizzati per la riqualificazione della segnaletica stradale); 4) una ricerca di fonti di finanziamento alternative, sia ricorrendo a linee di credito e

4) una ricerca di fonti di finanziamento alternative, sia ricorrendo a linee di credito e di finanziamento pubbliche o del parternariato pubblico-privato, sia studiando forme

di coinvolgimento e di co-gestione del patrimonio pubblico stesso.

Area Martesana

Gli interventi di potenziamento che hanno interessato negli ultimi anni la viabilità nell'area della Martesana (nuova tratta ferroviaria Milano-Treviglio, riqualificazione delle strade "Cassanese" e "Rivoltana", le nuove infrastrutture autostradali come Bre-Be-Mi e Tangenziale Est Esterna) sono per noi oggetto di preoccupazione e quindi di attenzione, perché in una fase di rilancio economico e ripresa del settore immobiliare l'area della Martesana potrebbe rivelarsi tra quelle più appetibili per nuove costruzioni. La realizzazione di queste opere rende l'est Milano il settore della città metropolitana forse meglio infrastrutturato dal punto di vista viabilistico, ma caratterizzato da ampie porzioni di territorio verde sul quale rischiano di concentrarsi forti interessi immobiliari. Riteniamo per questo motivo che una politica di riduzione del consumo di suolo non può essere demandata solo al rispetto di normative regionali, che nel tempo potrebbero cambiare, ma deve rappresentare uno dei punti fondanti delle scelte della nostra amministrazione e di tutta l'area Martesana.

Le politiche del territorio

L'assetto urbanistico di Inzago è fortemente caratterizzato da un nucleo storico costituito dalla presenza di numerose ville sette-ottocentesche, che con il loro corredo di giardini, corti e rustici annessi, nel loro insieme formano un ambiente urbano omogeneo. Il territorio agricolo vincolato dall'istituzione del P.L.I.S. della Martesana (con Inzago già Comune capofila) è caratterizzato dalla presenza di numerose cascine di formazione storica e da colture prevalentemente cerealicole. Il Naviglio Martesana è interessato da un vincolo di tutela ambientale che si estende a tutto il perimetro del centro storico. La nostra volontà politica di non procedere ad ulteriore consumo di suolo porta la nostra azione verso una politica di riqualificazione e valorizzazione dell'esistente.

Manutenzione del patrimonio pubblico

La cultura della manutenzione non sempre assume un ruolo protagonista nei programmi amministrativi, il quadro che ne deriva è, tipicamente, quello di un patrimonio pubblico sovente degradato, oggetto di manutenzioni episodiche, spesso "su guasto" o per scongiurare situazioni di rischio anche grave. La manutenzione deve essere intesa nella sua accezione di insieme di azioni tese ad assicurare nel tempo la funzionalità e l'uso sociale del bene pubblico, in relazione alle risorse disponibili, deve individuare uno standard di intervento di cui è fondamentale assicurare la continuità. La pianificazione delle risorse a ciò destinate deve essere tale da far sempre percepire la continuità degli interventi da parte della cittadinanza. Una manutenzione "su guasto" può anche essere l'unica scelta possibile, se le risorse sono particolarmente scarse, ma questa deve essere continua e tempestiva. Diversamente, una maggiore disponibilità finanziaria può consentire scelte di manutenzione "programmata o preventiva", secondo la teoria di "chi più spende meno spende", ma di cui anche in questo caso occorre assicurare la continuità. Programmare correttamente le attività di manutenzione in relazione alle capacità economiche dell'ente presuppone una conoscenza puntuale e approfondita del patrimonio, pertanto le azioni amministrative dovranno puntare a:

- predisposizione di piani di manutenzione con valutazione disaggregata dei costi;
- decisione delle strategie di intervento in relazione alle disponibilità finanziarie salvaguardando la continuità e tempestività degli interventi;
- predisposizione di gare d'appalto aggregate, eventualmente anche a scala sovracomunale mediante il ricorso a centrali uniche di committenza, per conseguire economie di scala.

Il sistema paese

La Piazza Maggiore, il sistema di piazze tra il Comune e la Chiesa, l'area della chiesa e le scuole del Villaggio, la zona dei negozi del Villaggio, l'area commerciale di via Fumagalli e il polo scolastico e commerciale di via Leopardi sono i luoghi che se opportunamente connessi alla rete di percorsi di una mobilità lenta, possono diventare i nodi di una rinnovata struttura urbana, a favore della vita culturale, sociale e con ricadute positive sul commercio locale. Sarà inoltre necessario rafforzare la funzione turistica di Inzago, per la presenza delle sue numerose ville e tessuto di corti e rustici che definiscono la scena urbana di intere vie e piazze, mediante la riqualificazione delle vie d'accesso e il potenziamento dei pannelli informativi già esistenti. Analogamente occorrerà verificare che la disciplina degli interventi edilizi nel centro storico tenga in debita considerazione la conservazione nel tempo di questa caratteristica originale di Inzago.

Il potenziamento della mobilità dolce.

La mobilità dolce è da considerare come un tema ampio, che comprende l'ambiente, la salute della persona e l'educazione ad una diversa modalità di spostamento. La maglia fondamentale della rete ciclopedonale è definita dalla Regione, tenuto conto della centralità del nostro territorio rispetto a questa struttura, vogliamo definire il sistema della mobilità dolce del nostro paese, integrandola in un contesto più ampio al fine di favorire ed implementare la realtà della mobilità sostenibile anche attraverso l'integrazione modale, attraverso l'utilizzo del trasporto pubblico e quindi favorire l'utilizzo per gli spostamenti quotidiani. Inzago è attraversato dal percorso ciclabile della Martesana, disposto da est ad ovest, che connette Milano con la "Ciclovia dei laghi" da Cassano d'Adda a Lecco, uno dei percorsi di maggior rilevanza regionale sotto il profilo naturalistico e storico. Per quanto riguarda la direttrice nord-sud si riscontrano numerose interruzioni e problematicità. Da poco conclusa il tratto di collegamento con Pozzuolo Martesana, quindi la stazione ferroviaria, vi sono elementi da risolvere all'ingresso sud del Villaggio Residenziale, in modo da unire in sicurezza l'altro tratto esistente a nord dell'abitato. Oltre ad un attento ragionamento sull'accesso ed il transito al centro cittadino, risulta per Inzago strategico il collegamento a nord con il Percorso Ciclabile di Interesse Regionale del Canale Villoresi (denominato PCIR 06) che collega il fiume Ticino a Brescia, all'interno della rete ecologica regionale la quale connette alcune tra le più importati aree naturalistiche regionali. La realizzazione di un asse ciclabile nord-sud che connettendo tra loro Villaggio Residenziale, centro storico, ex discarica (che a fine attività sarà rinaturalizzata) e Canale Villoresi, offrirà un ulteriore importantissimo elemento di connessione alla rete ciclabile sovracomunale. In definitiva lo spirito della nostra proposta è quello di implementare e mettere a regime l'esistente, realizzando un'infrastruttura che permetta di spostarsi all'interno del territorio in sicurezza e con continuità, compiendo tra l'altro un'opera di recupero ambientale, insomma educare a concepire il territorio come bene comune, da preservare e che generi senso di appartenenza dei luoghi da parte dell'intera cittadinanza.

L'eliminazione delle barriere architettoniche

Il potenziamento della mobilità dolce introduce il tema dell'accessibilità e fruibilità del territorio, che per quanto riguarda le persone con difficoltà fisico-motorie costituisce spesso un problema per la loro stessa integrazione sociale. Anche su questo tema da tempo le normative vigenti impongono l'adozione di soluzioni progettuali, nel caso di nuove costruzioni o di ristrutturazioni di edifici esistenti, per consentirne l'accessibilità e visitabilità da parte delle persone con limitazioni fisico-motorie. Assai meno diffusi sono invece gli strumenti di pianificazione (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche – P.E.B.A., Progetto Integrato di Sviluppo Urbano – P.I.S.U.) previsti da anni dalla normativa. La necessità di un intervento sistematico sul costruito, con particolare riguardo agli spazi di uso pubblico, che si ponga prioritariamente lo scopo di garantire l'assenza di barriere architettoniche, interventi mirati ma in un contesto ampio, evitando così semplici sommatorie di interventi casuali e non coordinati, è fondamentale per conseguire effettivamente l'obiettivo di una città aperta a tutte le categorie di persone, per fare di Inzago un paese accessibile a tutti.

Il Quartiere Villaggio Residenziale

Il Villaggio Residenziale di Inzago con gli ultimi insediamenti abitativi risulta sempre più vicino al centro del paese, le connessioni per la mobilità sono il punto critico per il quartiere, per cui è prioritario rivedere la rete ciclabile e ciclopedonale, anche attraverso il ripristino del tratto esistente in via dell'Edera che si andrebbe a congiungere al tratto da realizzare in via delle Cascine Doppie-via dei Cedri-via delle Ortensie. Sarà inoltre necessario un intervento ampio sulla rete dei marciapiedi. Altro punto di attenzione per il Villaggio è la caratterizzazione di luoghi di aggregazione, in particolare la zona compresa tra la chiesa, l'oratorio, le scuole oltre che la zona dove è ubicato il piccolo polo commerciale, attraverso la promozione di manifestazioni a tema (ad esempio una Fiera dei fiori in primavera). La volontà è quella di rendere il Villaggio un quartiere vivace e attrattivo anche per chi non lo abita.

La promozione del territorio agricolo

Una politica di riqualificazione dell'esistente deve coinvolgere anche il territorio agricolo, in una ricomposizione del tessuto ecologico capace di unire città, campagna e natura, ripristinando percorsi interrotti e ponendo attenzione al recupero di eventuali aree degradate. Questo aiuterà a garantire il buon funzionamento dell'ecosistema complessivo a tutela del territorio, dell'uomo e delle specie animali. Le scelte e i vincoli che hanno portato all'istituzione del P.L.I.S. della Martesana, devono diventare azioni per supportare le aziende agricole anche in un'ottica di conservazione e restauro del paesaggio agrario. È necessario potenziare alcune iniziative già esistenti (erogatori di latte crudo, mercato contadino, fiera annuale del bestiame, punti vendita a chilometri zero) per integrare la produzione agricola nell'ambito dell'economia locale. Proseguire inoltre in un ottica di conservazione attraverso il recupero delle cascine storiche, azione già intrapresa dall'attuale Amministrazione, anche attraverso l'incremento dei filari di alberi lungo le rogge e i percorsi poderali, mirando alla ricostruzione del paesaggio storico, tipico della campagna lombarda.

Illuminazione pubblica e smart city

L'illuminazione pubblica determina circa il 60% dei consumi elettrici della pubblica amministrazione ed è una voce di spesa consistente per i bilanci comunali (2-3 %, con punte del 7-10% per i piccoli comuni con un territorio esteso, secondo i dati di uno studio condotto da Regione Lombardia, DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile). L'idea di sviluppare un'illuminazione pubblica urbana intelligente e realizzare una semaforica stradale intelligente attraverso: impiego di lampade a LED a basso consumo; telegestione dei lampioni attraverso la regolazione dell'intensità luminosa in funzione dell'illuminazione naturale; erogazione di servizi a valore aggiunto (es. wifi, videosorveglianza, monitoraggio sostanze inquinanti, monitoraggio acustico, monitoraggio informazioni ambientali). Attuati tali interventi si avranno una serie di risultati riassumibili in: riduzione del consumo di energia; riduzione delle emissioni di CO2; aumento della sicurezza urbana (reale e percepita); maggiore efficienza energetica dell'illuminazione pubblica e conseguente risparmio economico. Quanto sopra descritto viene concepito anche alla luce dei nuovi bandi pubblici regionali ed europei, finalizzati alla erogazione di sovvenzioni per interventi sui sistemi di pubblica illuminazione, i quali possono determinare fino al 30% di contributi a fondo perduto.

Politiche Sociali

La sfida del Welfare che genera risorse

Il contesto in cui viviamo e il taglio ai fondi sociali da parte dello Stato ci impone di attuare scelte innovative anche per il welfare. La risposta all'aumento dei bisogni, delle fragilità e l'emergere di nuove povertà richiedono azioni di welfare generativo e di prossimità capaci di creare un legame forte tra cittadinanza, privato sociale e amministrazione. L'obiettivo del welfare generativo è quello di uscire dalla logica assistenzialista, favorendo le cooperative di comunità e l'auto-organizzazione dei cittadini. Si potranno così creare nuove opportunità di lavoro utilizzando, ad esempio, spazi comunali e servizi, con ricadute positive a sostegno dei cittadini. Il welfare che genera risorse è fondato sulla conoscenza capillare del proprio territorio, dalle risorse economiche, alle competenze, alle strutture, e deve avere la capacità di creare un diffuso senso di coesione sociale perché tutta la comunità si senta attore e protagonista di un cambiamento che si rende necessario per mantenere lo stato sociale. In questo senso vogliamo mettere in atto politiche:

- -solidali, rivolte a contrastare le diverse possibili criticità cui i cittadini dovranno fare fronte nei diversi momenti della loro vita biologica e sociale;
- -eque, riservando agli ultimi un'attenzione privilegiata;
- -di responsabilizzazione dei diversi attori sociali, che invitano i cittadini tutti ad interrogarsi sul contributo che ciascuno, per la sua parte, può dare nella realizzazione del bene comune.

Gli ambiti di intervento saranno i seguenti:

Lavoro

Apertura di uno sportello per favorire l'incontro tra domanda e offerta, a partire dal territorio e in sinergia con l'Agenzia Formazione Lavoro; rafforzare la progettualità dei percorsi formativi possibili per la riqualificazione e l'acquisizione di nuove competenze.

Casa

Effettuare un censimento accurato degli alloggi sfitti verificandone i livelli di tassazione; favorire nuove forme dell'abitare per esempio il co-housing, i progetti di condomini solidali e l'accompagnamento all'abitare; intervenire con un progetto complessivo di manutenzione e riqualificazione del patrimonio delle case comunali.

Famiglie

Garantire a tutti l'accesso ai servizi alla persona, ai servizi scolastici, centro estivo e nido. Sviluppare una politica dei tempi e degli orari che favoriscano la conciliazione dei compiti di cura e di lavoro. Mantenere le politiche di abbattimento dei costi dei servizi a domanda individuale per le fasce a basso reddito, o per le cadute di reddito.

Prima infanzia

Apertura di uno spazio neo-mamme/bambino con l'obiettivo di dare risposta ai bisogni di condivisione, confronto e socializzazione nella cura del bambino. Lo spazio promuoverà iniziative educative, per la prevenzione della salute e sarà aperto agli adulti che a diverso titolo si occupano della crescita e benessere dei bambini.

Giovani

Mappare i luoghi di aggregazione e valutare nuovi spazi per l'aggregazione e il protagonismo giovanile per contrastare la dispersione scolastica e con l'obiettivo di prevenire i fenomeni di disagio giovanile (bullismo, dipendenze e comportamenti a rischio, prevenzione ed educazione affettiva e sessuale, promozione della salute). Potenziare il servizio dello sportello Informagiovani.

Donne

Dare avvio ad un Forum delle Donne, uno spazio dove le donne possano mettere in campo le loro migliori energie a beneficio della comunità; attivandosi per le pari opportunità e in contrasto alla violenza sulle donne, in sinergia con lo sportello donna previsto a livello distrettuale.

Disabilità

Potenziare la rete delle realtà cooperative e dei genitori, garantendo sostegno e servizi ai cittadini diversamente abili nel tempo scuola e nella mobilità protetta. Il settore dei servizi alla persona è un settore in crescita e può offrire occasioni professionali ai giovani e alle persone svantaggiate.

Anziani

Proseguire le iniziative già avviate dal Centro anziani, valutando il possibile miglioramento degli spazi esistenti o l'eventuale assunzione di nuovi spazi; favorire le relazioni e gli scambi intergenerazionali; attuare progetti di contrasto alla solitudine anche attraverso il sistema di quartiere solidale.

Migranti

Sostenere, per quanto di competenza, i servizi essenziali rivolti a profughi e richiedenti asilo, attivando modelli di accoglienza diffusa basati sull'ascolto reciproco e sulla messa in discussione dei propri limiti identitari; favorire l'inserimento nel tessuto sociale delle comunità di stranieri da tempo presenti ad Inzago, migliorando l'accessibilità ai servizi (sportello filtro strutturato per accoglienza e aiuti, Consulta del volontariato, mediazione linguistica e culturale).

Ruolo delle associazioni

Mantenere il ruolo centrale della Consulta per il volontariato; cercare di creare una rete tra le realtà cooperative esistenti nel paese.

Servizi alla persona

Rispondere ai bisogni veri delle persone, mantenendo i servizi storicamente consolidati (Nido, Mensa, Trasporti, SAD, ecc...) migliorando il rilevamento dei bisogni e monitorando i costi, per una gestione equa e trasparente.

Diritti civili

Allargare la platea dei titolari di diritti non significa sottrarli a chi già ne usufruisce: rilanciare il Registro delle Unioni civili, istituire un Registro comunale per le Direttive Anticipate di Trattamento e una sala del commiato

Sanità:

Svolgere un ruolo attivo all'interno dell'Assemblea dei Sindaci e mettere in atto iniziative integrate con le Amministrazioni vicine in un'ottica di sovracomunalità; attivare sinergie tra le strutture di carattere socio-sanitario presenti sul territorio (Fondazione Marchesi, Fondazione Sacra Famiglia) favorendo la loro complementarietà per rispondere in modo più efficace ai bisogni del territorio.

Politiche culturali

Inzago deve diventare una realtà attraente e attrattiva per quanto riguarda la vita culturale, una realtà promotrice del sapere e della cultura. Per raggiungere questo obiettivo si rendono necessarie e auspicabili:

il rilancio del ruolo del Centro De Andrè e dei servizi ad esso connessi (Biblioteca Civica, sportello Informagiovani, sala prove e Auditorium). Il centro De Andrè deve diventare il cuore pulsante di tutto il movimento culturale inzaghese, un punto di ritrovo e scambio di tutte le realtà artistiche, ricreative e culturali locali. Un luogo dove tutte le associazioni possano davvero "fare rete". Esiste già in questo senso l'Albo delle Associazioni che va pubblicizzato presso la cittadinanza, a questo scopo è opportuna una revisione della comunicazione istituzionale on line con la creazione di un sito Internet maggiormente fruibile, più aggiornato e di App dedicate alle varie funzioni dell'Amministrazione comunale;

la Biblioteca Civica è l'istituzione deputata allo sviluppo culturale e artistico della comunità, via d'accesso locale alla conoscenza e all'informazione, oltre al servizio di prestito libro di lettura. Nella nostra visione la biblioteca dovrà sempre più intervenire nella promozione e realizzazione di iniziative ed eventi, in collaborazione con associazioni e gruppi del territorio; per questo è opportuno rafforzare il dialogo tra la Biblioteca Civica e le Biblioteche scolastiche istituendo una rete per uno scambio formativo, culturale e di risorse (il patrimonio librario e le persone);

la promozione del territorio e delle sue potenzialità turistiche, stimolando e supportando eventi culturali legati alla storia, alle tradizioni, alla cucina e tutte le peculiarità della Martesana;

l'istituzione di un festival della piccola editoria indipendente che potrebbe, come hanno già dimostrato altre iniziative, diventare un appuntamento fisso che mette Inzago al centro dell'attenzione, perché no, anche mediatica;

uno studio di fattibilità per considerare la possibilità di riscattare spazi attualmente in disuso per destinarli ad altre funzioni. Un esempio su tutti, l'ex-Consorzio Agrario;

interrelazione tra le varie aree per ottimizzare le risorse strutturali, economiche e umane;

nel rapporto tra scuola/sport con lo scambio nell'utilizzo delle strutture e nell'organizzazione di giornate dello sport;

per quanto concerne il turismo, coinvolgere o creare un gruppo guide e un mini Ufficio Promozione Turistica del Paese e della Martesana.

Politiche per l'istruzione

Per vincere le sfide del futuro serve una politica scolastica e culturale che guardi al suo territorio e investa nella formazione dei giovani per creare competenze e sviluppo del nostro paese. Crediamo in una scuola che sia:

-inclusiva, attenta alle disabilità, al disagio, che valorizzi le diversità come risorsa e momento di crescita. Sarà proposto un "tavolo scuola" per promuovere il dialogo continuo e il confronto tra le istituzioni, le famiglie, gli studenti e le associazioni del territorio.

-partecipata e aperta, grazie al progetto della Scuola Aperta dove il coinvolgimento dei comitati genitori può diventare occasione di coprogettazione con l'Amministrazione per la creazione di nuovi spazi utili alla comunità (apertura pomeridiana delle scuole, spazio compiti e centro estivo). Nell'ottica del sostegno a cultura e formazione in costante interazione con il territorio, sarà determinante creare una sinergia tra l'Amministrazione e la dirigenza dell'istituto Bellisario per il progetto di alternanza scuola e lavoro, da quest'anno obbligatorio per tutte le scuole secondarie di secondo grado;

-adeguata a livello di strutture, investendo sulle strutture di edilizia scolastica che necessitano di migliorie e anche attraverso una regolare e costante manutenzione delle stesse. I fondi necessari potranno essere reperiti anche grazie allo sblocco del patto di stabilità;

-innovativa con il progetto Distretto Digitale

Il percorso già avviato del progetto distretto digitale basato su un ambiente tecnologico porterà ad una rivoluzione del metodo didattico. Questo comporterà la costituzione di una rete per l'informazione e la comunicazione tra il polo scolastico, l'ente e le famiglie. Questa rete sarà un' opportunità per rafforzare i legami tra le famiglie e le istituzioni e creerà maggiore coesione sociale.

L'attenzione alle risorse del PON (Programma Operativo Nazionale) per la scuola, potra' aiutare a reperire ulteriori fondi.

Centrale per la realizzazione di quanto previsto sarà il Piano per il Diritto allo Studio che continuerà ad essere condiviso, oltre che con i canali tradizionali delle istituzioni scolastiche anche con i genitori.

Politiche per lo sport

Lo sport costituisce, all'interno di una Comunità, un momento importante di partecipazione e inclusione sociale, una palestra di tolleranza e rispetto. E' necessario dunque:

- -mettere a disposizione della cittadinanza impianti in ordine e ben attrezzati, valorizzando il patrimonio delle strutture esistenti prevedendo una manutenzione puntuale e costante;
- -sostenere e promuovere tutte le associazioni sportive operanti sul territorio anche attraverso la creazione di un "tavolo dello Sport", un luogo di confronto e di verifica che sappia cogliere le esigenze delle varie realtà cittadine;
- -promuovere l'utilizzo ai privati delle strutture (es: campo di calcetto) per aumentare gli introiti comunali, semplicare inoltre le procedure per la fruizione.
- -fornire maggiori informazione alle famiglie sulla possibilità di richiedere la Dote Sport, un significativo aiuto economico per le fasce a basso reddito nel sostegno a praticare lo sport;
- -incentivare i cosiddetti "sport a costo zero" (camminate e pedalate) in particolare quelli legati alla scoperta del territorio della Martesana;
- -rafforzare la turnazione tra attività scolastiche e le attività sportive nell'utilizzo delle strutture e una collaborazione fattiva nell'organizzazione di giornate di promozione dello sport.

Partecipazione e Informazione

Una politica ed una macchina amministrativa al passo con i tempi ha cura dell'informazione per i cittadini: pensiamo perciò di rinnovare completamente i canali di comunicazione del Comune. Partiremo dal rinnovo del sito del Comune, facendone uno strumento integrato ai social network, facile da usare e in grado di veicolare le informazioni in rete, portandole "a casa" dei cittadini. In questa prospettiva introdurremo lo streaming del Consiglio Comunale e i podcast/videocast relativi, pur convinti che non possa sostituire l'invito ai cittadini a partecipare fisicamente alla vita del Comune. Partecipazione significa anche prendersi cura della propria citta' promuoveremo quindi il coinvolgimento delle scuole e dei cittadini che in forma autoorganizzata (esempio all'interno dei quartieri) potranno prendersi cura del verde e del decoro urbano del paese negli ambiti previsti dal regolamento comunale.

0.8 0.8 0 0000 00 0 0 0

Innovazione

Innovazione significa collocare tecnologia, conoscenze e idee all'interno della visione del paese che vogliamo, al servizio della crescita dei cittadini e si declinerà in tutti i settori dell'azione amministrativa.

Energie Alternative

Puntare l'attenzione sulle energie alternative permetterà di ridurre i consumi e di liberare risorse economiche che potranno essere destinate ad altri scopi. Promuoveremo iniziative volte a creare conoscenza sull'importanza di adottare, sempre di più, energie alternative favorendo progetti di partnership pubblico/privato. Prevediamo inoltre uno studio di fattibilità per la produzione di energia legate all'acqua. Confermiamo la nostra adesione al Patto dei Sindaci (PAES) per la riduzione della produzione di CO2, anche confermando il ruolo e l'azione di Energy Manager a servizio della collettività: il suo ruolo sarà diffondere informazione e supporto ai cittadini ed alle aziende sulle buone pratiche energetiche da adottare nel privato.

Tecnologia per nuove opportunità di lavoro

Sosteniamo l'arrivo della banda larga ad Inzago, per coglierne tutte le potenzialità a vantaggio della cittadinanza, delle imprese, del commercio e per lo sviluppo del territorio. In questo quadro vogliamo attivare da subito la rete WIFI in tutte le strutture comunali, in Piazza Maggiore, nel quartiere Villaggio Residenziale, per poi estenderlo a tutto il paese. In accordo con le associazioni di settore intendiamo promuovere una "anagrafe dei mestieri" delle categorie professionali, commerciali e artigianali finalizzata a sviluppare le attività lavorative di Inzago, sfruttando i benefici derivanti dalla banda larga e il progetto di wifi comunale.

Collaborazioni con le Università e le Scuole

Per noi l'innovazione parte dalla ricerca: intendiamo quindi collaborare con le Università, coinvolgendo nostri studenti per proporre ricerche e tesi inerenti progetti a beneficio del nostro territorio. Vorremmo fare leva sulle scuole del territorio a cui affideremo progetti specifici di intervento sociale, condivisi e co-progettati con il corpo insegnante, valorizzando eventualmente anche gli stage curriculari.

Informatizzazione dei servizi comunali

Per quanto riguarda gli obblighi di legge di informatizzazione e dematerializzazione che competono e che stanno già coinvolgendo il comune nell'utilizzo di nuove tecnologie informatiche, ci impegneremo ad assicurare che il rapporto con i cittadini continui nella trasparenza e nella vicinanza.

Politiche per la Sicurezza

È nostra convinzione che legalità e sicurezza siano le due facce della stessa medaglia: non c'è sicurezza senza rispetto della legalità e viceversa non c'è reale legalità in assenza di sicurezza. Occorre lavorare in modo sistematico affinché il concetto di legalità sia compreso e condiviso dai cittadini. Riteniamo che incontri, seminari, approfondimenti, percorsi di educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado siano strumenti formativi fondamentali per creare una cultura del rispetto delle regole, per garantire la convivenza civile ed il rispetto delle libertà e dei diritti di tutti. Un tessuto sociale "sano", improntato alla collaborazione e in cui vi siano valori etici basati sul rispetto e sulla libertà reciproci, non può che produrre un tasso di sicurezza maggiore. Importante sarà il ruolo della Polizia Locale nella sua competenza di prevenzione oltre che nella gestione dei controlli e del sanzionamento. L'attenzione sarà volta anche alla corretta manutenzione e al funzionamento degli impianti di videosorveglianza esistenti sul territorio. Una maggior condivisione degli obiettivi con le amministrazioni comunali limitrofe potrebbe aiutare a trovare soluzioni che siano di maggior garanzia per la sicurezza di tutti i cittadini. Si lavorerà quindi per implementare un piano di controllo del territorio, anche e soprattutto nelle ore notturne, per prevenire e reprimere eventuali illegalità.

Commercio

La piazza di Inzago è il salotto della città, centro commerciale naturale. Per renderla ancora migliore imprescindibile dovrà essere il confronto con il tavolo del commercio. L'installazione di nuove tecnologie, il rinnovo del sito comunale, wi-fi, banda larga e l'istituzione di un'anagrafe degli esercizi commerciali e dei mestieri, a breve potranno dare nuovo impulso alle attività del settore, perché permetteranno di attrarre il flusso di persone che percorrono l'alzaia del naviglio e che spesso partecipano agli eventi culturali del paese. Inoltre prevediamo di aggiornare il regolamento comunale in modo che gli esercizi commerciali possano prendersi cura delle aree antistante le loro sedi.